

Erasmus+ per i giovani

Il capitolo **Gioventù di Erasmus+** è rivolto a tutti i **giovani tra i 13 ed i 30 anni**, a prescindere dal loro background sociale e culturale e dal loro livello di scolarizzazione, agli animatori socioeducativi e a tutte le persone attive nel settore della gioventù e dell'educazione non formale dei giovani.

La partecipazione alle opportunità offerte dal Programma avviene attraverso la **presentazione di progetti e la richiesta di un contributo finanziario** da parte di organizzazioni, enti locali e gruppi informali di giovani, **mai attraverso singoli giovani**.

I partecipanti hanno la possibilità di fare **un'esperienza di mobilità** in un altro Paese europeo, o al di fuori dell'Europa, presentando o partecipando a progetti basati su metodi di **educazione non formale e informale**, che permettono ai giovani di acquisire nuove conoscenze e competenze essenziali per il loro sviluppo personale e socioeducativo.

L'apprendimento non formale avviene al di fuori dei programmi di istruzione e formazione formale, prevede un approccio partecipativo, l'adesione è su base volontaria ed è strettamente collegato alle necessità e agli interessi dei giovani. **L'apprendimento informale** avviene attraverso le iniziative giovanili, le discussioni fra gruppi di pari, le attività di volontariato.

Obiettivi generali

La **mobilità** è uno dei principali **strumenti** offerti dal Programma per promuovere l'apprendimento formale, non formale, informale; il **settore Gioventù** ha tra i suoi specifici obiettivi la **mobilità per l'apprendimento non formale e informale**, la **partecipazione attiva** dei giovani, **l'inclusione**, la **creatività**.

Tre priorità chiave

Un Erasmus+ “più inclusivo e accessibile”, pensato per raggiungere giovani con esigenze specifiche o con minori opportunità e organizzazioni diversificate.

Da sempre la caratteristica distintiva del settore è l'attenzione ai **giovani con minori opportunità**, che si punta a coinvolgere attivamente nei progetti e nella

società: **l'inclusione e la diversità**, infatti, insieme alla promozione delle **pari opportunità**, rappresentano una priorità del **capitolo Gioventù**. Il Programma mette a disposizione **meccanismi e risorse** che consentono di avere un approccio il più inclusivo possibile e rendono accessibili progetti ed attività ad una vasta gamma di partecipanti.

Al fine di attuare questi principi, le Agenzie Nazionali elaboreranno una **strategia per l'inclusione e la diversità**, per **superare le barriere** che ostacolano l'accesso alle opportunità europee e ai finanziamenti, quali: disabilità, problemi di salute, barriere sociali, culturali, economiche, geografiche, collegate ai sistemi di istruzione e formazione o alla discriminazione.

Una dimensione digitale rafforzata, che affronti l'esigenza di migliori infrastrutture e connettività, nonché l'accesso a strumenti digitali per lo **sviluppo di abilità e competenze digitali**, essenziali per partecipare pienamente alla società civile e alla democrazia.

La crisi causata dal Covid-19 ha fatto luce sull'importanza dell'educazione digitale e messo in evidenza la necessità di sfruttare il potenziale delle tecnologie digitali. Il "Piano d'azione per l'educazione digitale 2021-2027" individua priorità strategiche che il Programma intende sostenere, coinvolgendo giovani, animatori socioeducativi, organizzazioni: la promozione di **competenze digitali di base e avanzate** e **l'alfabetizzazione digitale**; la diffusione di **pedagogie innovative e aperte** e di **apprendimento a distanza**.

Un Erasmus+ "più verde", che dimostri l'importanza di affrontare le sfide del cambiamento climatico, da ora e per il futuro.

L'ambiente e l'azione per il clima sono priorità fondamentali per l'Unione europea: la Comunicazione sul Green Deal europeo diventa quindi la nuova strategia di crescita per una transizione di successo verso il **cambiamento climatico** entro il **2050**.

Il Programma diventa così uno strumento chiave per la costruzione e lo sviluppo di **conoscenze, abilità e attitudini** in materia di **cambiamento climatico e sviluppo sostenibile** in Europa e oltre i suoi confini. Aumentano le opportunità di mobilità "green", approfondendo la tematica, prestando attenzione allo sviluppo rurale, promuovendo modalità di trasporto sostenibili ed ecologiche e comportamenti responsabili.

E ancora di “più”...

Il nuovo Programma riconferma anche le altre finalità del settore Gioventù:

- la **partecipazione dei giovani alla vita democratica** in Europa e al mercato del lavoro;
- **l'apprendimento delle lingue** e della diversità linguistica;
- la **dimensione internazionale**, attraverso la cooperazione con i Paesi partner;
- il **riconoscimento** e la **convalida di competenze e qualifiche**, in particolare attraverso Youthpass, lo **strumento dell'UE** per il riconoscimento dell'apprendimento non formale e informale nei progetti per i giovani;
- l'importanza della **comunicazione dei risultati dei progetti** durante e oltre il ciclo di vita del progetto stesso, per garantire un **impatto** a diversi livelli;
- **l'accesso aperto ai risultati dei progetti** e **agli strumenti educativi**, per sostenere l'apprendimento, la formazione, l'animazione socioeducativa.

Il Programma sostiene gli obiettivi dell'attuale **Strategia dell'UE per la gioventù 2019-2027**, in particolare attraverso i tre pilastri “**Mobilitare, Collegare, Responsabilizzare i giovani**”, e la promozione di un processo di dialogo con i giovani attraverso gli **11 Obiettivi per la gioventù europea**, che identificano aree intersettoriali che influenzano la vita dei giovani.

Tutte le attività di apprendimento nel settore Gioventù hanno un impatto positivo sui giovani e sulle organizzazioni coinvolte, sulle comunità in cui si svolgono, sulla società europea in generale.